
Era proprio necessario ?

~~Convegno di organizzatori di marce, e soprattutto conosciute in un ambito territoriale piuttosto
Sembrano domande retoriche, ma non è vero:
ci va solo perchè è sicuro di trovarci lei, e poi
capita, ed è già capitato, che si ritrovano spesse
molto ben organizzate, zone in cui le marce~~

La piana di Povegliano non offre un gran che.
D'altra parte non è colpa sua. Il terreno non fer-

tile, senza percorsi d'acqua che l'attraversino, non era certo richiamo per dimore di rappresentanza per i signori della Marca.

Ora l'irrigazione, opera moderna inestimabile, concede, anche a questi luoghi, un'agricoltura, se non opulenta, almeno più che sufficiente. Questi luoghi, così tranquilli si risvegliano e si popolano ogni anno nella terza domenica d'ottobre e vivono una favola sportiva che ha quasi del miracoloso.

Attraverso queste campagne, infatti, si è svolta la sesta Podistica Povegliano, marcia non competitiva organizzata dal locale gruppo marciatori.

I più facinorosi di noi, i « pazzi » delle non competitive, si sono spinti ben al di là di questa piana. Con i nostri 42 Km. a disposizione siamo finiti sul Montello, percorrendolo in buona parte nei suoi luoghi più belli e più carichi di storia. E di questo dobbiamo, ancora una volta, ringraziare gli amici di Povegliano.

La delusione, però, ci aspettava alla fine della nostra fatica.

Proprio a Povegliano, infatti, dove avremmo dovuto concludere la nostra scarpinata con una stretta di mano, è successo il fattaccio.

Non è che si sia trattato di una caduta improvvisa dell'organizzazione: l'accoglienza era calorosa e completa.

Ciò che è mancato, è stato proprio il venirmene ad un patto d'amicizia nato fra noi alcuni anni fa quando la F.i.a.s.p. cominciava i suoi primi passi. Quel « Sei arrivato n. 64 o no? ma non farlo sapere a nessuno » non doveva esserci.

Non era il modo di fare ribadito in tante riunioni dagli amici di Povegliano, così battaglieri, per altro, nel portare avanti i nostri programmi. Nessuno se l'aspettava. Quest'ordine d'arrivo stampato significava un ritorno ai nostri primi approcci quando cercavamo di darci una direttiva comune.

Significava, in sintesi, anni di discorsi inutili, significava, soprattutto, un patto d'amicizia venuto meno. E non è poco.

Renato Sonogo

La Voce dei Comitati

20 Novembre 1979

Dal Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale di Treviso a chiarimento del provvedimento disciplinare adottato nei confronti del Gruppo Podistico Povegliano.

Sentiti gli argomenti di difesa adottati dal Gruppo Podistico Povegliano durante l'Assemblea del 9 Novembre u.s. in merito al provvedimento preso nei suoi confronti, argomentazioni accentrate quasi esclusivamente sull'incidente del cartellino recante l'ordine d'arrivo, desideriamo precisare che non è stato certamente questo il motivo, anche se serio, che ha provocato la sospensione: al massimo ciò avrebbe determinato una lettera di ammonizione, come fatto in precedenza con altri Gruppi per analoghi comportamenti.

Nel prendere il provvedimento di sospensione, il Direttivo non « è andato per le spicce », come insinua il Gruppo Podistico Povegliano in un ennesimo comunicato alla stampa (vedi « Tribuna di Treviso » del 13-11 u.s.), ma ha attentamente vagliato il comportamento sia del Gruppo stesso, che dei suoi Dirigenti, due dei quali inseriti in posti di responsabilità in seno al Comitato Provinciale, e precisamente il Sig. Marconato: membro del Consiglio Direttivo, ed il Sig. Favaro: Commissario Tecnico, nonché rappresentante della Provincia di Treviso nel Comitato di

ghieri apprezzamenti vi si afferma che c'è stata una classifica: « stonata », secondo l'anonimo commentatore. Nello stesso numero c'è un articolo di Renato Sonogo. Gli si spezza il cuore a ricordare quella classifica: la definisce « fattaccio ». Nel numero 3 il giornale pubblica un comunicato con il quale il « Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale di Treviso » ribadisce la giustezza della punizione inflitta al Gruppo Podistico Povegliano: tanto è vero, afferma, che a sua difesa il Gruppo non ha potuto che addurre, quasi esclusivamente, argomentazioni riguardanti l'ordine di arrivo. Poi conclude: « E con ciò riteniamo chiusa ogni altra ulteriore discussione sull'argomento ». Troppo comodo!

Finora i lettori di Passo dopo Passo hanno avuto modo di sentire soltanto una campana, quella dell'accusa. E' giusto che essi sappiano anche le nostre ragioni. Incomincio con l'esame del « fattaccio ».

L'ordine di arrivo è un fenomeno sempre presente, immancabile realtà di ogni marcialonga, dove esistono una partenza, un arrivo e un insieme di persone che arrivano in momenti diversi. Ma una cosa è l'ordine di arrivo, e una cosa diversa è la manifestazione di esso (resa da qualcuno, in qualche modo, ad altri). Quale manifestazione c'è

te si intende una manifestazione del processo. Cioè: la manifestazione di insieme degli vati (fatto) in un unico atto (elenco su tab foglio di carta, ecc.), ordinati (numero + no tivo, in progressione) secondo l'avvenuto ord arrivo, resa da persone a ciò autorizzate, resp bili (ufficiali); ai destinatari è lasciata la p lità di controllo e di ricorso. A Povegliano n lo è mancato l'ordine di arrivo evidenziato modo particolare (ufficiale); è mancato addir qualsiasi atto che lo evidenziasse comunq marciatore che arrivava (ugualmente lo spett non aveva possibilità alcuna di sapere nè nomi corrispondessero a numeri diversi dal nè quali numeri corrispondessero a nomi d dal suo; il cartellino che riceveva non ripc nemmeno il suo nome. Sarebbe questa una sifica? Che sia un « fattaccio » può anche (per palati particolarmente delicati); che sia classifica non è ammissibile.

E adesso rispondo al comunicato del Con di Treviso.

Non è affatto vero che nell'assemblea del vembre mi sia limitato ad addurre « argom zioni accentrate quasi esclusivamente sull'inci del cartellino recante l'ordine di arrivo ». T tro. Ho rivendicato con forza l'elementare d dei gruppi e dei marciatori « che corrono port

CENTROSCARPA

SONEGGO

SPORT

tendo problemi che riguardano tutti noi, oltre che i dirigenti FIASP; e una cosa diversa è il divieto fatto dall'articolo 3 delle norme regolamentari. Nel ricorso che il Gruppo Podistico Povegliano ha inviato al Giudice Disciplinare, contro la sanzione della sospensione per un anno (comminata dal Comitato di Treviso per aver diffuso attraverso stampa locale ulteriori pubbliche proteste ecc. ecc.), sta scritto: « ... Tale provvedimento è illegittimo per i seguenti motivi. 1) Non sussiste alcuna violazione dell'art. 3 delle norme regolamentari. Tale norma si limita a fare obbligo (lettera c) di accettare disciplinatamente qualsiasi decisione, delibera e disposizione dei competenti organi federali, astenendosi da qualsiasi forma di pubblica protesta o dal muovere l'intervento di qualsiasi altro ente o persona estranea alla Federazione. Nella fattispecie nessuna pubblica protesta è stata effettuata dal Gruppo Podistico Povegliano contro decisioni, delibere o disposizioni di codesta Federazione. Il pretesto di cui il Comitato Provinciale si è servito per irrogare la sanzione disciplinare è costituito da una serie di articoli apparsi sul quotidiano La Tribuna di Treviso (che sono stati allegati al provvedimento disciplinare e che per scrupolo si allegano al presente ricorso) nei quali l'articolaista si è limitato a raccogliere opinioni di non meglio identificati aderenti al Gruppo Podistico Povegliano: ammesso e non concesso che quanto riportato negli articoli del suddetto quotidiano sia stato effettivamente riferito da *singoli* iscritti; non è certamente lecito attribuire al Gruppo Podistico Povegliano considerato nella sua interezza tali opinioni singole. A ben vedere, peraltro, le opinioni (così come si potrà dissentire da taluni atteggiamenti degli organi della Federazione); ma non è certo ammissibile colpire il dissenso con provvedimenti disciplinari ».

Nella citata assemblea del 9 novembre ho inoltre affermato che il Comitato Provinciale di Treviso si compiace di applicare il Regolamento FIASP, almeno nei riguardi del Gruppo Podistico Povegliano, in un modo particolarmente restrittivo, dandogli interpretazioni inammissibili facendo pesare

20. E' stato abrogato anche l'articolo 20? Se, credo, detti articoli non sono stati abrogati. G.M. La Pianzanesa e il Comitato Prov. FIASP Pordenone vanno puniti a termini di lamento disciplinare? Il buon senso dice di no. Ma perchè per il Gruppo Podistico Povegliano il buon senso non ha funzionato?

Gruppo Podistico Povegliano vuol dire quei duecento assistenti e collaboratori che non prodigati, affrontando con generosità sacrifici, al solo scopo di realizzare quella 6^a Marcialonga Povegliano che 1.500 marciatori partecipanti hanno apprezzato. La sospensione li ha delusi e offesi. Crede il Comitato Provinciale di Treviso di aver reso un buon servizio alle non competenti? Spero che si rifletta su questo interrogativo. La sospensione che vi ho fatto io mi porta a questa considerazione: il merito di avere inventato le marcialonghe competitive non può vantarlo nessuno; ma il demerito di averle fatte essere di molti il demerito di causarne il declino.

Signori del Comitato Provinciale di Treviso, controllate che lo Statuto e il Regolamento FIASP siano rispettati nei loro principi fondamentali. Per il resto, poichè si tratta di marcialonghe e non di altro, affidatevi al buon senso, riconoscendo innanzitutto ai gruppi, il motore di tutto, un minimo di libertà nell'organizzare le manifestazioni, anche perchè ne sono in esclusiva i rischi e le spese. Inoltre, è presente che i marciatori generalmente intendono soltanto divertirsi in libertà. Per tutti i giorni della settimana ne abbiamo le tasche piene di gente che vuole imporre, comandare, insistere, convertire, ecc. Dobbiamo sentirci anche la domenica mattina, nelle marcialonghe, rigidamente regolamentati, controllati, ... puniti.

Romano Pavan (del G.P. Povegliano)

Egregio Signor Pavan,

lasciamo perdere Caporali e Caserme, certamente non sono di Suo gradimento.

Piuttosto ha mai pensato di cercare i

...zione di tutti i
lettori che la sospensione di un anno, a suo
tempo cominata dal direttivo FIASP di TV nei
confronti del Gruppo Podistico Povegliano, è
rientrata, in quanto il gruppo stesso, dopo un
incontro chiarificatore con il direttivo, si impe-
gna a proseguire, per il futuro, in sintonia con
i più schietti principi FIASP.

E', senz'altro, una bella notizia, perchè, anco-
ra una volta, potremo, tutti compatti, partecipare
alle manifestazioni che il G.P. Povegliano orga-
nizzerà per il 1980 e cioè:

8 Giugno - 1ª Podistica del Bosco Montello.
Km. 10-24.

19 Ottobre - 7ª Podistica Povegliano - Maratona
del bosco Montello - Km. 10 - 20 - 42.

— Informazioni: G.P. Povegliano - Borgo S. Da-
niele 40 - Povegliano (TV) - Tel. 0422 - 870026.